



IISS "Gandhi" - MERANO

Rendicontazione sociale 2019

Anno scolastico 2019/2020



PREMESSA:

La Rendicontazione Sociale ha come caposaldo la diffusione dei risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza¹.

Le scuole dell'Istruzione² e della Formazione professionale³ della provincia di Bolzano sono protagoniste di una autonomia che procede di pari passo con la responsabilità di assumere decisioni strategiche, amministrative, finanziarie e didattiche e di informare la comunità di appartenenza.

La Rendicontazione sociale dunque persegue l'obiettivo di "render conto" degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.), sempre finalizzato al miglioramento delle performance. La Rendicontazione sociale nella scuola dell'autonomia attua pienamente il suo senso in un sistema di *accountability cooperativa*⁴, in cui recupera una fondamentale dimensione di condivisione, caratterizzandosi come un processo volontario che nasce dalla consapevolezza che essa è un elemento fondante della qualità e del miglioramento. Esce quindi dai confini strettamente collegati al "dover render conto" e diventa una opportunità di crescita per le scuole. La Rendicontazione Sociale è infine anche uno strumento per la progettazione. Nel ciclico processo di retroazione tra azioni attuate e risultati raggiunti pone un punto fermo per la programmazione successiva e insieme al RAV 2020 sarà alla base dei documenti PDM e PTOF.

1. D.P.R.80, 2013

2. Legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12 Autonomia delle scuole

3. Decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2018, n. 22 Regolamento di esecuzione relativo all'autonomia e alla partecipazione nelle scuole professionali in attuazione della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11.

4. La Rendicontazione Sociale degli istituti scolastici, Documenti di ricerca n. 13, Assirevi-Franco Angeli editori, 2016



IL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE IN LINGUA ITALIANA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

La Nota MIUR Prot. n. 10701 del 22 maggio 2019 riporta: *“Con l’anno scolastico 2018-2019 si conclude la procedura di valutazione che le scuole hanno realizzato dall’anno scolastico 2014-2015, attraverso i Rapporti di Autovalutazione (RAV) ed i conseguenti Piani di Miglioramento (PdM) che negli anni sono stati predisposti e realizzati. Attraverso la Rendicontazione sociale si vuole dare conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle “Priorità” e dei “Traguardi” che erano stati fissati nell’ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013.”*

Le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano non sono direttamente inserite nelle procedure nazionali ma hanno partecipato, pur con tempi parzialmente disallineati, a tutto il percorso di autovalutazione per il miglioramento⁵, iniziato nell’anno scolastico 2015/2016 con la somministrazione del primo Questionario scuola a tutte le scuole dell’Istruzione e della Formazione Professionale.

Successivamente e conseguentemente le scuole hanno prodotto il RAV (Rapporto di autovalutazione), il PDM (Piano di Miglioramento), il PTOF (Piano triennale dell’offerta formativa).

Per poter effettuare il confronto con i dati di benchmark si è scelto nel 2015/2016 di collegare in parte gli Ambiti-Indicatori-Descrittori del Quadro di riferimento della qualità per le scuole della provincia di Bolzano alla Mappa degli indicatori del RAV nazionale e, dove possibile, utilizzare gli stessi modelli per il RAV e il PDM.

Si continua in questa logica anche nel definire la struttura dei dati raccolti con il Questionario scuola 2019 e i modelli per la Rendicontazione sociale 2019 e il RAV 2020.

La Nota n.13 – del 18.6.2019 - *Rendicontazione sociale 2019, RAV 2020, PDM e PTOF 2020-2023 per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano*, del Direttore per l’Istruzione e Formazione italiana Vincenzo Gullotta, indica tempi e compiti per ognuno degli attori del processo. Il Servizio provinciale di Valutazione è incaricato oltre che della predisposizione degli strumenti informatici e dei modelli di accompagnare le scuole con opportuni momenti di formazione, assistenza tecnica e metodologica.

Il modello si ispira a quello nazionale a cura dell’Ufficio IX DGOSV MIUR.

5. <http://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/rav.asp>



PARTE I: CONTESTO E RISORSE

In questa Sezione la scuola descrive le proprie Opportunità e i propri Vincoli in riferimento alle condizioni di contesto in cui la stessa opera, alle sue risorse professionali e alla sua popolazione scolastica.

<i>Descrizione sintetica</i>	
Opportunità	Vincoli
<p>La complessità è anche ricchezza ed opportunità. La presenza di indirizzi così differenti favorisce lo scambio di esperienze sia tra i docenti che tra gli studenti. I differenti approcci arricchiscono la didattica; le differenti finalità degli indirizzi offrono svariati stimoli che arricchiscono l'offerta formativa complessiva (per esempio i soggiorni studio riservati non solo al linguistico; gli scambi con il mondo del lavoro garantiti anche ai licei; l'orientamento universitario offerto anche agli studenti dell'ITE, ecc.); la possibilità di rimanere all'interno della stessa struttura rende più facile il passaggio degli allievi da un indirizzo all'altro favorendo in questo modo iniziative di ri-orientamento e, in alcuni casi, il successo formativo. Il numero consistente di studenti e studentesse con background migratorio favorisce un approccio decisamente multiculturale alle discipline e permette di offrire diversi spunti di riflessione e confronto a tutti gli allievi della scuola. Il clima che così si viene a creare all'interno dell'istituto favorisce l'integrazione ed il successo formativo: vari alunni ed alunne con background migratorio raggiungono buoni risultati scolastici. Anche se scuola di periferia l'ISS Gandhi può contare su un corpo docenti abbastanza stabile (la percentuale di insegnanti a tempo indeterminato è equiparabile a quella provinciale), legato all'istituto (il 68,97% dei docenti è in servizio nella scuola da più di 5 anni), adeguatamente proporzionato rispetto al numero degli allievi (10,98 alunni per docente), guidato da un dirigente esperto (13 anni di servizio).</p>	<p>L'I.I.S.S. Gandhi presenta una distribuzione non omogenea, anche dal punto di vista socio-culturale, tra i vari indirizzi. Oltre alla differente distribuzione numerica tra i corsi liceali e l'indirizzo tecnico (84,2% di iscritti ai licei; 15,8% all'ITE), tipica peraltro della comunità italiana dell'intera Provincia, si assiste ad una non uniforme suddivisione degli studenti tra i differenti indirizzi liceali. Tale distribuzione comporta varie difficoltà sia a livello organizzativo che didattico: presenza di classi articolate, difficoltà ad organizzazione recuperi e prove strutturate comuni, difficoltà a valorizzare le specificità dei differenti indirizzi di studio. L'orientamento in entrata è spesso condizionato dalle scelte contingenti delle famiglie che scelgono gli indirizzi di studio non tanto in base agli interessi dei figli ma valutando il probabile clima di classe e la motivazione allo studio dei probabili iscritti. Anche se il numero di studenti di recentissima immigrazione è abbastanza ridotto (circa il 3% della popolazione scolastica), la percentuale di alunni ed alunne con background migratorio è elevata (soprattutto all'ITE) e la concentrazione di allievi che non utilizzano prevalentemente la lingua italiana può avere ricadute negative sulla conoscenza della lingua di studio. Anche gli alunni e le alunne BES tendono a concentrarsi in alcuni indirizzi e ciò comporta un attento lavoro di redistribuzione delle risorse e di differenziazione della didattica. In crescita negli ultimi anni risulta anche il numero di allievi seguiti dai distretti sociali per svariate ragioni di disagio economico, sociale o familiare; anch'essi risultano distribuiti in maniera molto diversificata tra i vari indirizzi di studio.</p>



PARTE II: RISULTATI RAGGIUNTI

La Parte II del documento è composta da due sezioni:

- *Sezione A: Risultati legati all' autovalutazione e al miglioramento*
- *Sezione B: Risultati legati alla progettualità della scuola*

SEZIONE A: RISULTATI RAGGIUNTI LEGATI ALL' AUTOVALUTAZIONE E AL MIGLIORAMENTO

La scuola rendiconta in questa sezione i risultati raggiunti in riferimento alle Priorità strategiche e ai Traguardi a lungo termine che aveva individuato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) del 2015/2016.

<i>Indicatore 28. Valutazione interna degli apprendimenti</i>	
Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)	Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)
Diminuire il numero di debiti formativi al primo biennio.	A livello di istituto diminuire del 10% il numero di debiti formativi, senza aumentare il numero degli allievi non ammessi alla classe successiva.
<i>Attività svolte</i>	
<p>1) Sono state organizzate azioni di riorientamento, destinate agli studenti del primo biennio, che hanno mirato a cogliere e ad analizzare eventuali disagi relativi alla scelta dell'indirizzo di studi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' stato nominato un referente per l'orientamento in entrata. • E' stato attivato uno sportello per il riorientamento e sono state elaborate delle linee guida per regolamentare e facilitare il passaggio tra i differenti indirizzi. • Gli studenti che hanno cambiato indirizzo di studio sono stati sostenuti attraverso un percorso personalizzato di recupero e riallineamento. <p>2) Sono stati predisposti interventi educativi e didattici di sostegno e di recupero finalizzati sia a colmare le eventuali carenze formative, sia a ridurre i "debiti formativi " e a prevenire quindi l'insuccesso scolastico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sono state incrementate le codocenze disciplinari nelle classi del primo biennio in particolare in quelle discipline che presentavano tassi di insufficienza più elevati (matematica, tedesco, inglese, ecc.). • Sono stati organizzati in modo sistematico e continuativo pomeriggi-studio per assistere gli studenti delle classi prime che manifestavano maggiori difficoltà nello studio (progetto "studio assistito"). Oltre che da alcuni docenti, l'assistenza è stata garantita da studenti del secondo biennio, coinvolti in percorsi di peer tutoring. • L'istituto ha aderito al progetto di sperimentazione didattica a supporto di atleti di alto livello promosso dal MIUR (D.M. nr279 del 10.04.2018). • Sono stati organizzati, come in passato, corsi di recupero/allineamento, sportelli periodici, iniziative di recupero al termine del primo periodo di valutazione e corsi di recupero estivi. 	



Risultati

1) Alunni con giudizio sospeso

La percentuale di alunni con giudizio sospeso è passata, nell'arco del triennio, dal 18% al 16%, con una diminuzione dell'11%. Tale andamento è riscontrabile praticamente in tutti gli indirizzi, con l'eccezione dell'ITE. Si può notare che tale diminuzione è dovuta ad un notevole calo delle sospensioni del giudizio nell'a.s. 2017/18, seguito da un leggero rialzo nell'anno scolastico successivo.

Anche il dato relativo al numero di insufficienze per alunno alla fine dell'anno scolastico evidenzia lo stesso andamento nell'arco del triennio di riferimento.

2) Alunni ammessi alla classe successiva

La percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è passata dall'87% al 91%. Il sensibile miglioramento si è registrato nell'a.s. 2017/18, mentre per l'anno scolastico successivo si può parlare di una stabilizzazione del risultato. Si può evidenziare che l'aumento della percentuale degli alunni promossi si registra in particolare al Liceo delle Scienze Umane, all'ITE e al Liceo Linguistico.

[Grafici](#)

Indicatore 29. Valutazione esterna degli apprendimenti

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)

1) Migliorare gli esiti delle prove INVALSI.

Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)

1) Dove peggiore, allineare al dato nazionale la media dei risultati rispetto a classi con background familiare simile.

Attività svolte

Sono state attivate azioni di sensibilizzazione di docenti ed alunni sull'importanza delle prove standardizzate. Sono stati approfonditi gli esiti INVALSI e sono state fornite indicazioni per la lettura dei risultati, tramite appositi interventi del referente d'istituto, sia a livello di dipartimenti disciplinari, che di consiglio di classe, collegio docenti e commissione di autovalutazione.

Risultati

Risulta difficile calcolare il trend triennale dell'istituto in quanto dal 2017/18 è stato modificato il sistema di aggregazione dei dati per quanto riguarda gli indirizzi liceali.

Esaminando i risultati INVALSI 2018/19 relativi al X livello, in ogni caso, si segnala che, rispetto alle 200 scuole nazionali con lo stesso ESCS, gli indirizzi dell'istituto raggiungono risultati in linea o superiori alla media nazionale.

Tale esito è pienamente confermato, con un'unica eccezione, nelle prove di italiano, matematica e inglese del XIII livello (classi 5).

[tabelle ESCS INVALSI](#)



Indicatore 31. Successo formativo

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)

1) Migliorare i risultati all'Esame di Stato.

Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)

1) Aumentare gradualmente la media dei voti all'Esame di Stato tanto per i singoli indirizzi quanto per l'Istituto nel suo complesso.

Attività svolte

1) Confronto in sede di dipartimenti disciplinari e di consigli di classe

- In sede di dipartimenti disciplinari è stata effettuata un'accurata analisi degli esiti, delle modalità di svolgimento delle singole fasi dell'esame di Stato e delle novità normative via via introdotte.
- In sede di consigli di classe, oltre a prestare particolare attenzione all'attribuzione annuale dei crediti scolastici e formativi è stato favorito il confronto tra i docenti delle diverse discipline al fine di individuare tematiche trasversali e percorsi pluridisciplinari.

2) Potenziamento dell'offerta formativa attraverso progetti di arricchimento del curriculum

- Attivazione di percorsi/laboratori pomeridiani opzionali, trasversali tra le varie classi e i differenti indirizzi di studio, per permettere agli alunni di esprimere le proprie potenzialità e i propri talenti, acquisire nuove competenze, personalizzare ed arricchire il proprio curriculum (corsi di preparazione per le certificazioni linguistiche, laboratorio teatrale, laboratorio sulle biotecnologie, ecc.)

3) Organizzazione di iniziative di orientamento in uscita e di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

- Individuazione di un referente per l'orientamento in uscita, implementazione della sezione "orientamento" del sito dell'istituto, attivazione di uno sportello di consulenza individuale, organizzazione annuale dell'iniziativa "OrientaFuturo".
- Accurata organizzazione di un'articolazione triennale dei PCTO, che hanno valorizzato le specificità dei singoli indirizzi di studio e, allo stesso tempo, gli interessi individuali dei singoli studenti. Attenta registrazione e documentazione dei percorsi effettuati, anche mediante il ricorso a supporti digitali.

Risultati

A livello d'istituto, I risultati degli esami di stato hanno registrato un costante miglioramento nel triennio di riferimento.

Tale miglioramento, seppur con percentuali e modalità differenti, è presente in tutti gli indirizzi di studio, con l'eccezione dell'ITE.

[Grafici](#)



SEZIONE B: RISULTATI RAGGIUNTI LEGATI ALLA PROGETTUALITÀ DELLA SCUOLA (PTOF)

In questa sezione sono evidenziate le specificità della scuola, anche in termini di peculiari offerte formative e organizzative, gli obiettivi, le attività svolte e i risultati raggiunti, in coerenza con la triennalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) concluso.

Obiettivo formativo

Incrementare il numero di studenti in possesso di certificazioni linguistiche (L2, inglese, francese e spagnolo) al termine del loro percorso di studio

Attività svolte

Sono stati organizzati di corsi pomeridiani di preparazione alle certificazioni linguistiche ed è stata incentivata e favorita la partecipazione degli studenti ai relativi esami.

Si è aderito a progetti di scambio, sia a livello locale (scuole tedesche del territorio) che europeo (gemellaggi internazionali e progetti Erasmus+).

Si è favorita la mobilità studentesca internazionale.

Sono stati promossi progetti curriculari di potenziamento linguistico (soggiorni studio linguistici, moduli CLIL e di conversazione in lingua straniera).

Risultati

Come emerge dalla Rilevazione 2019, gli alunni che hanno sostenuto con esito positivo l'esame per il conseguimento di una certificazione linguistica sono notevolmente aumentati nel corso del triennio di riferimento, passando dai 113 nel 2016/17 (19 % della popolazione scolastica complessiva) ai 230 nel 2018/19 (35 % della popolazione scolastica complessiva).



PARTE III: PROSPETTIVE DI SVILUPPO

In questa parte, facoltativa e non vincolante, le scuole inseriscono possibili piste di sviluppo, collegate alle considerazioni delle due sezioni della parte II (Sezione A e Sezione B).

In questa parte sono gettate le basi per la più ampia riflessione del RAV2020 e i successivi Piani di Miglioramento e PTOF 2020-2023. Le scuole possono comunicare qui la propria progettualità futura, nuove offerte e assetti organizzativi e il perché dell'eventuale cambio di direzione strategica.

Prospettive di sviluppo

Riduzione dell'insuccesso formativo e della dispersione scolastica in particolare nelle classi di primo biennio (progetti di peer tutoring e di Studio assistito, codocenze, progetto Goal, percorsi di riorientamento, incentivazione di metodologie didattiche innovative, anche attraverso corsi mirati di aggiornamento interni).

Sistematizzazione dei percorsi sulle competenze trasversali e l'orientamento (integrazione della documentazione specifica, elaborazione delle competenze trasversali da sviluppare durante i PCTO, percorsi di orientamento in uscita).

Implementazione dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione (elaborazione di un curriculum di istituto, sensibilizzazione sui temi ambientali, ecc..).

Miglioramento dei risultati INVALSI dell'Istituto sia nel X che nel XIII grado.